

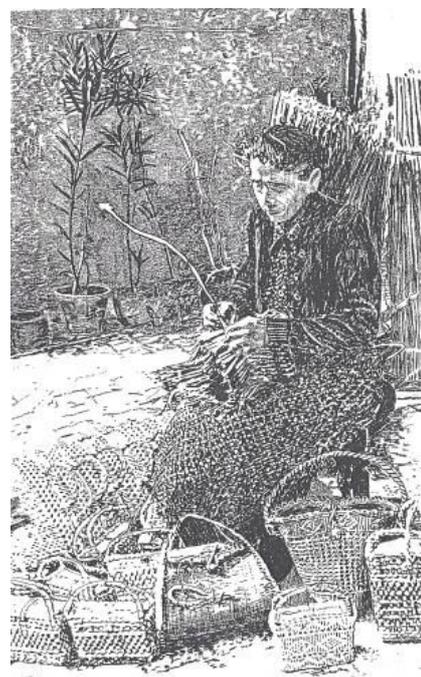
PAROLA & IMMAGINE

ORNELLA FIORINI

È con grande piacere che presento un'artista originaria delle mie parti, dalla bassa mantovana insomma. Ornella scrive poesia dialettale (Ostigliese) portando avanti un patrimonio culturale che credo sia unico ma che sta scomparendo troppo rapidamente. Oltre ad essersi affermata come poeta, Ornella è un'ottima cantautrice e pittrice. Conta un ricchissimo curriculum di cui riporto solo una parte.

Ho conosciuto casualmente Ornella ad una premiazione. Era seduta dietro di me ed ho riconosciuto immediatamente il mio dialetto nativo. Ci siamo scambiate solo due parole di circostanza. Poi, mesi dopo, ho casualmente scoperto che avevamo un'amica comune (il mondo a volte è straordinariamente piccolo...)

Ma adesso lascio spazio alla sua poesia e ai suoi bellissimi disegni.



Li paroli diti

Stanòt
anca la lùna
la par finta
l'am cur adré
in bicicléta
la's löga, la riturna
la's pògia tunda
bianca
suspesa in sl'aqua
'd Po'
stanòt
agh riarò
a parciar la taula
e i aqui dulsi
li's ciaparà
cun i aqui ` mari
e al mar al cuntarà
ad capi e capi
adés al so
tüt li paròli

Le parole dette

Stanotte
anche la luna
sembra finta
mi rincorre
sulla bicicletta
si nasconde, riappare
si posa rotonda
bianca
sospesa sull' acqua
del Po
stanotte
ce la farò
ad apparecchiare la tavola
le acque dolci
incontreranno
le acque amare
e il mare racconterà
di conchiglie
ora lo so
tutte le parole
dette

stanno succedendo
diti
ié capitàdi chi
adòs a la mé péi
e al Po
al sarà acsì grand
anca pra d'man
cha n' agh sarò pù
mi.

sulla mia pelle
e il Po
sarà così grande
anche domani
che non ci sarò
più
io.

IL PO

Al Po, par la gent ch'al conos mia
al pöl vesar `na riga celesta
ch'a pasa anca in Lombardia;
ma par mi
ch'a son nata in sla so ria
a öl dir
casa mea e poesia.
Al Po, quand l'è sera, sa t'al guardi
t'al vedi come un nastar
ch' al ta brasa;
sü li so spiagi
t'at senti in libertà
e in di so bosch
sol al verd da respirar.
Tanti `olti, quand al cél as tins ad ros
t'at a dmandi s'at sé mia in nantar paes,
la Boschina l'at par un'isola in dal mar
e la pace ch' at respiri
l'at par granca da sto mond.

Al Po, `na qual barca e la so gent
al Po, quand l'è inveran l'è tüt bianch
al Po, quan l'è istà, l'è n'esplosion
ad color, d'alegria e ad sensasion.
Al Po, lasamal star,
li so pianti; li so acqui, mia tocar,
mia roinar ancor di pù:
l'è `na roba da casa mea
che s' at vö l'è anca toa.

AL PO

Il Po, per la gente che non lo conosce
può essere una riga azzurra
che passa anche in Lombardia;
ma per me
che sono nata sulla sua riva
vuoi dire
casa mia e poesia.
Il Po, quando è sera, se lo guardi
lo vedi come un nastro
che ti abbraccia;
sulle sue spiagge
ti senti in libertà
e nei suoi boschi
solo il verde da respirare.

Tante volte, quando il cielo si tinge di rosso
ti chiedi se non sei in un altro paese,
la Boschina¹ ti sembra un'isola nel mare
e la pace che respiri
non sembra nemmeno di questo mondo.

Il Po, qualche barca e la sua gente
il Po, quando è inverno, è tutto bianco
il Po, quando è estate, è un'esplosione
di colori, d'alegria e di sensazioni.
Il Po, lasciamelo stare,
i suoi alberi, le sue acque, non toccare,
non rovinare ancora di più:
è una cosa di casa mia
che, se vuoi, è anche tua.

¹ L'isola Boschina è una piccola isola del Po, in comune di Ostiglia. Riserva Naturale Orientata, gestita dalla Regione Lombardia, è importante in quanto unico residuo di foresta planiziale in tutta la Valle Padana.

NA CAMINADA DIFERENTA – 28/11/1993

Am pias caminar
déntar I òc a dla gent
catàr sù
lunga li stradi dal temp
sò va su
par li tenpi
al mar dli storii,
luminusi u
fùmusi,
suspesi
tra fiur

UNA CAMMINATA DIFFERENTE

Mi piace camminare
dentro gli occhi
della gente
raccogliere
lungo le strade
del tempo
che scendono
per le tempie
il mare delle storie
luminose
o fumose

e büsi
 u sinò bütadi
 fermi
 in püci sladi.
 Pu
 intant ch'a sbat li ciglii
 riar fin suta
 ai angui dla buca
 e ciapar in man quel ch è résta
 di sògni.

Sospese
 tra fiori
 e buche
 oppure buttate
 ferme
 in polle gelide
 poi
 mentre battono
 le ciglia
 arrivare fino o sotto
 agli angoli della bocca
 e prendere in mano
 quello che è rimasto
 dei sogni.

Cume in na vision

Acsì
 t'ho vist
 in lüce ciara
 d'alba
 la piasa vöda
 larga
 e ti
 'd riai
 in bicicléta
 déntar
 na niula 'd cavèi
 bianch
 misiada
 a l'aria.

Come in una visione

Così
 t'ho vista
 in luce chiara
 d'alba
 la piazza vuota
 larga
 e tu
 arrivavi
 in bicicletta
 dentro
 una nuvola di capelli
 bianchi
 mischiata
 all'aria.



Ornella Fiorini, foto di Alberto Roveri

Ornella Fiorini è nata e vive ad Ostiglia (Mn). È poetessa, pittrice e cantautrice in dialetto lombardo-ostigliese; ha vinto numerosi premi di poesia, canzoni d'autore, pittura e grafica.

Con la presentazione introduttiva di TOLMINO BALDASSARI ha pubblicato la raccolta di poesie "CI VORRA' SILENZIO". Con la postfazione di GILBERTO CAVICCHIOLI e la collaborazione del musicista ostigliese MAURO CONFORTI, ha pubblicato il CD "BRISI 'D LÜNA"

(Moby Dick, Faenza 1998). Sue liriche e racconti appaiono in numerose antologie e riviste, tra le quali:

"Tratti,42" Estate 1996 (Moby Dick, Faenza 1996); "Testo a fronte" (Marcos y Marcos, Milano, marzo 1999), "MezzagoArte, antologia del premio"; Ed. Le voci della luna, Sasso Marconi (Bologna), maggio 2008 ; 25 anni di poesia, "I poeti del premio città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi 1981-2007.

Si sono interessati alle sue arti: Tolmino Baladassari, Umberto Bellintani, Franco Buffoni, Federico Formignani, Franco Loi, Vittorio Messori, Ermanno Olmi, Franco Piavoli, Mario Lodi, Umberto Zanetti, Gilberto Cavicchioli, Franco Gottardi, Alberto Capi, Pietro Civitareale, Vittorio Montanari, Eugenio Camerlenghi, Guido Leotta, Adriano Amati, Antonio Piromalli, Pasquale Amato, Nadia Crucitti, Leoluca Orlando, Christian Förch, Dieter Jost, Wolfgang Bauernfeind.

Ha partecipato, conseguendo significativi consensi, a numerosi premi nazionali ed internazionali di pittura e grafica. Suoi disegni appaiono in riviste e volumi.

Per la musica, con la collaborazione di MAURO CONFORTI, ha conseguito il Premio "CITTA' DI CASALMAGGIORE" (Cr) 1988, il premio internazionale di poesia in musica "NOSSIDE" (Reggio Calabria) anno 1991, e 1992; Il "CANTANORD", (Milano 1994). Ha Partecipato al "FOLK FESTIVAL TRATTI" Lugo di Romagna (Ra), 1997 e 1999.

Ha inoltre partecipato a numerose interviste e trasmissioni radiofoniche e televisive: per la R.A.I. per la trasmissione di Rai educational "la scuola in diretta - donna nel sociale-", questione della donna lavoratrice nel passato.

Per la trasmissione di R.A.I.3 "GEOeGEO" condotta da Sveva Sagramola e le trasmissioni "IL BACO DEL MILLENNIO" sulle frequenze di Radio R.A.I. 2.

Berlino, 2 dicembre 2007 in un radio documentario che prende spunto dalla sua vita e dalla sua opera ("missione bellezza"), scritto da CHRISTIAN FÖRSCH (scrittore e giornalista tedesco), per le frequenze della Kultur-radio rbb (emittente nazionale radiotelevisiva tedesca).

Berlino, 6 giugno 2008, rappresentazione teatrale dello stesso nella cattedrale di Berlino, (voce narrante TILMAR KUHN attrice protagonista PETRA KELLING, regia di NIKOLAI von KOSLOWSKI.) A fine rappresentazione viene tenuto un concerto "live" di poesie e canzoni con Riccardo Cappelli alla chitarra.

Berlino, 22 ottobre 2008, al radio documentario viene assegnata una "nomination", che consentirà all'autore, e alla produzione, di accedere alla finale del PRIX EUROPA 2008.

Attualmente sta registrando un CD musicale che sarà allegato al libro: "FIUMA", (poesie e canzoni in dialetto lombardo/mantovano, con oli, disegni e fotografie - della stessa autrice - relative al Po e alle "tematiche" della donna). Il libro sarà edito nel 2009.

Fonte :

<http://danielaraimondi.splinder.com/post/19783095/ORNELLA+FIORINI>

Link di un brano musicale e di alcuni testi recitati dell'Autrice:

<http://www.myspace.com/ornellafiorini>

Daniela Raimondi

- Londra -

**Franco Santamaria (1937-) — Poviglio (Re)
MILLENNIUM TERTIUM / TROISIÈME MILLÉNAIRE**



MILLENNIUM TERTIUM, Opera eseguita a olio su tela, 70x50 di Franco Santamaria

Millennium tertium,
speranza di seme
che sbocci in un'alba felice
tra ali che si preparano al primo volo.

S'annulla il sonno della notte.
...tre, due, uno, evviva! Scoppia
in visioni di neonato amore,
in bollicine colorate di stelle
discese tra noi,
in giochi pirotecnici di luci
come onda di fuoco che scorre
dalle mani.

Ma, nella brina dell'ombra fumogena
di quest'alba
una croce di terra morta
sorvola
caverne ancestrali:
da alberi pendono – ancora -
come ghiaccioli,
spezzate
ali,
larve di uomini vanno a fiumi di nuda pietra
o a vulcani di zolfo,
occhi roventi di canne fumano
su prigioniere prede
o mirano a superstiti tra alti fili spinati.

Millennium tertium,
espoir de semence :
qu'elle s'épanouisse dans une aube heureuse
parmi des ailes qui se préparent au premier vol.

S'annule le sommeil de la nuit.
...trois, deux, un, hurra ! Il éclate
en visions d'amour nouveau-né,
en petites bulles colorées d'étoiles
descendues parmi nous,
en jeux pyrotechniques de lumières
comme une vague de feu qui s'écoule
des mains.

Mais, dans le givre de l'ombre fumigène
de cette aube-ci,
une croix de terre morte
survole
les cavernes ancestrales :
des arbres sont suspendues – encore -,
comme des glaçons,
des ailes
brisées,
des larves humaines s'en vont vers les fleuves de pierre
nue
ou vers les volcans de soufre,
des yeux ardents de canons fument
au-dessus des proies prisonnières
ou braquent les survivantes derrière les hauts barbelés.

Fonte: «Franco Santamaria – Parola e Immagine (Poesia e Pittura)», il testo francese è dello stesso Autore.